

IL TIRRENO-PRATO IN TOUR » LA PRIMA TAPPA

Mezzana delusa non vuole gli aerei

L'aeroporto è una pillola che non va giù, il Comitato non si arrende. Oggi il tour si ferma a Coiano, Galcetello e Santa Lucia

di Paolo Toccafondi
▶ PRATO

I problemi nuovi arrivano dal cielo. Sono le migliaia di voli che con la futura nuova pista di Peretola gli abitanti di Mezzana si sentono già passare sulle loro case. E' l'aeroporto il tema principale della prima tappa del Tirreno-Prato in Tour partito da Mezzana. Una giornata "on the road" tra sole (poco) e pioggia (tanta) per incontrare i cittadini nelle strade della frazione e alle Badie. Gli altri sono i problemi soliti, che risalgono indietro negli anni: il campo nomadi, i parcheggi e i luoghi pubblici che scarseggiano, in una parte di città cresciuta in fretta con tanti palazzi, meno strade e ancora meno spazi liberi a verde o per i servizi. E poi gli allagamenti dovuti alla falda che risale e forse ai troppi lavori fatti in questa zona. La Palestra Universo si è ormai dotata di pompe fisse per tenere a bada la minaccia, ma finiscono sott'acqua anche garage e scantinati di banche, condomini e aziende.

L'aeroporto. Ma la ferita più fresca e ancora aperta resta l'aeroporto. Si sente tra la gente per strada, tra i frequentatori del circolo Arci "Ballerini", molti di area Pd eppure delusi dalla decisione del sindaco Biffoni di abbandonare la lotta contro la nuova pista preferendo una strategia che punta a limitare i danni. C'è chi è convinto che la loro vita cambierà, chi addirittura pensa a vendere casa. E c'è chi non molla, come Paolo Paoli, portavoce del Comitato No aeroporto, pronto ad andare fino alla Corte dei Conti, se sarà necessario. Intanto il Comitato prosegue la raccolta firme per chiedere di sedere al tavolo in cui si valuterà l'impatto ambientale. Valutazione che si vorrebbe fosse affidata a un ente terzo tra Regione e Adf. E intanto si chiede al sindaco almeno di sostenere questa loro richiesta di coinvolgimento.

Parcheggi e spazi pubblici. E' l'altro tormentone della giornata. Qui alcune fabbriche sono state riciclate come contenitori di funzioni molteplici con due esempi opposti: un progetto pensato e realizzato con qualche ambizione (Piazza Marconi); e in via Ferrucci un'ex fabbrica che ospita di tutto (mega-

ristorante cinese, supermercato, ingrosso di frutta e verdura, bowling, panetteria, scuola di ballo, palestra, grande emporio della casa), una sorta di centro commerciale cresciuto un po' spontaneamente. Ma c'è una costante: i parcheggi non basta-

no e le auto si riversano su strade già intasate. La situazione è ancora più complicata alle Badie, dove i cittadini chiedono a gran voce spazi pubblici. Uno spazio verde per organizzare attività sportive e eventi lo chiede anche Enrico Cavaciocchi, pre-

sidente del Circolo Arci Ballerini. Si tratta di uno spazio impropriamente occupato dai nomadi che stazionano fuori dal campo di sosta. Il Comune promette di intervenire.

Oggi la seconda tappa. Oggi la Panda del Tirreno sarà di nuovo in giro, dalle 10 alle 16, nella zona nord: alle 10,15 alla Casa del Popolo di Coiano, a Villa Fiorita, a Galceti, a Galcetello (ore 12 al centro commerciale), a Santa Lucia (ore 14,15 al Circolo Arci) e a Figline. Altri incontri, altre voci. Veniteci a trovare. Oppure utilizzate i social network per inviarci segnalazioni e commenti. Su Facebook, Twitter e Instagram i contributi si possono mandare (si possono trovare quelli degli altri) usando l'hashtag #pratointour.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto del Tirreno davanti al Circolo Arci "Ballerini" in via del Cittadino

